

ORDINE DI ACQUISTO G00597

Matera, 11/10/2021

Prot. n°0005638 del 11/10/2021

| | | |
|----------|---|---|
| Spett.le | Officina Meccanica Gizzi Mario Antonio Viale Matera 11 POLICORO (MT) P.IVA: 00402670772 | Tel: 0835/980638 Pec: email: mario.antonio.gizzi@alice.it |
|----------|---|---|

| | | | |
|-----------------|---|-----------------------|--------------------|
| OGGETTO: | Fornitura servizio riparazione atomizzatore | DATA CONSEGNA: | SPEDIZIONE: |
|-----------------|---|-----------------------|--------------------|

| | | |
|----------------------------|--|---|
| FATTURAZIONE | ALSIA - Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura via Annunziatella 64 75100 MATERA (MT) P. IVA 00627370778 | Codice univoco ufficio: 03LR1I |
| DESTINAZIONE | ALSIA Centro Ricerca Agrobios – SS 106 Jonica Km 448,200 Metaponto (MT) | PAGAMENTO: 30 gg ricevimento fattura |
| RIFERIMENTI INTERNI | Quinto Michele - e-mail: michele.quinto@alsia.it - Tel.: 0835244415 Lacertosa Giovanni- e-mail: giovanni.lacertosa@alsia.it - Tel.: 08355413263 | |

| | | | | |
|---------------------|------------|------------|------------------------|-----------------------|
| Determina n. | CIG | CUP | Centro di Costo | IMPORTO TOTALE |
| 2021/20RS/00474 | ZE4333FFA9 | | U01605 | € 1.344,00 |

| Codice - Descrizione | Prezzo totale |
|--|---------------|
| Servizio di riparazione dell'atomizzatore nobili come da Vs. preventivo del 27/09/2021 | 1.101,64 |

| | |
|-------------------|-------------------|
| Imponibile | € 1.101,64 |
| IVA | € 242,36 |

| | |
|-----------------|---|
| Distinti saluti | Il Dirigente Area Ricerca e Servizi Avanzati dott. Francesco Cellini |
| Visti | Vi preghiamo confermarci il presente ordinativo apponendo allo stesso firma elettronica del Vostro legale rappresentante e inviandolo all'indirizzo email sopra indicato. Si ricorda di inserire nelle fatture e nella corrispondenza correlata il numero dell'ordine, il CIG e il CUP. Si ricorda, inoltre, che nelle fatture il CIG e il CUP (ove presente) devono essere inseriti negli appositi campi, senza i quali le fatture saranno rigettate. Si allega nota. N.B. ALSIA è soggetta allo SPLIT-PAYMENT |

Fatture elettroniche alle Pa: 5 cause per il rifiuto

In questo articolo:

Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

E' sul tavolo della Conferenza unificata lo **schema di regolamento che riscrive le regole del Decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55 (Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244).**

Il nuovo testo, che tiene conto di quanto emerso dal tavolo tecnico di coordinamento sulla fattura elettronica, riduce a **5 le cause di scarto delle fatture elettroniche ricevute dalle pubbliche amministrazioni con il Sistema di interscambio (Sdi).**

Tra le nuove regole quella stringente che **non permetterà lo scarto di una fattura elettronica se gli elementi informativi possono essere corretti attraverso note di variazione.**

Ex articolo 26 del Dpr 633/1972, infatti, si possono correggere fatture già emesse e registrate, se:

- l'operazione venga meno (in tutto o in parte);
- si riduca l'imponibile;
- ci sono errori materiali nella compilazione o nella registrazione.

Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

Le cause di scarto vanno indicate chiaramente, dalla Pa, nel rigo libero all'interno del campo relativo alla descrizione della **"notifica esito committente"**.

Inoltre, dovrà essere **inviata, attraverso SdI, al fornitore una comunicazione del rifiuto che specifichi la causa.**

Le pubbliche amministrazioni possono rifiutare la fattura elettronica ricevuta tramite SdI per le seguenti **cause**:

1. fattura riferita a un'operazione non realizzata verso la Pa destinataria della trasmissione del documento;
2. omessa o errata indicazione del codice identificativo di gara (Cig) o di quello di progetto (Cup);
3. omessa o errata indicazione del codice di repertorio per i dispositivi medici e per i farmaci;
4. omessa o errata indicazione del codice di autorizzazione all'immissione in commercio (Aic) da riportare per i farmaci;
5. omessa o errata indicazione del numero e della data della "determinazione dirigenziale" di impegno di spesa per le fatture emesse nei confronti di Regioni ed enti locali.

Autore: Gioia Lupoi